
L'accompagnamento del processo: ruolo e percorso del Comitato Tecnico Scientifico del Progetto

Paolo Aprile

Obiettivo principale dell'opera del Comitato Tecnico Scientifico di Progetto è stato la trasformazione della “proposta” formativa (contenuta nel progetto) in un “modello” formativo secondo i canoni scientifici dell'epistemologia della ricerca.

Tutto questo, tuttavia, ha dovuto essere reso *possibile*. Pertanto, accanto alla supervisione scientifica ed ai monitoraggi in itinere, è stata imprescindibile una funzione di presidio ed intervento a tutela di una efficace esecuzione (a volte anche solo di una possibile esecuzione *tout court*) delle fasi progettuali, la cui complessità ha esposto a numerosi rischi ed insidie.

Può, dunque, ben dirsi che il Comitato Tecnico Scientifico di Progetto abbia avuto un ruolo determinante nella gestione di tutte queste attività, estremamente articolate già a partire dall'impianto progettuale, le quali sono state altresì costellate, nel corso del periodo di effettuazione, da innumerevoli difficoltà, spesse volte del tutto imprevedibili.

La composizione del CTS, costituito da otto membri, è la seguente: – Dirigente Scolastico dell'Istituzione Capofila; due esponenti a livello dirigenziale del MIUR; cinque membri in rappresentanza dei vari partner nazionali. Dal 23/10/2014 al 30 novembre 2016 esso ha tenuto ben 19 riunioni che si sono rivelate essenziali per la corretta ed efficace gestione. Nel dettato del progetto era stato previsto che il CTS si riunisse con cadenza tendenzialmente bimestrale, il che significa che nei tre anni di attività esso avrebbe dovuto riunirsi circa 18 volte. Il fatto che questo numero orientativo sia stato raggiunto e superato ben nove mesi prima del termine del-

le attività è alquanto significativo dell'importanza del ruolo rivestito dall'Organo e delle difficoltà che si sono presentate lungo il percorso richiedendo interventi costanti, a volte coraggiosi, senza i quali, con ogni probabilità, una parte consistente delle attività programmate non avrebbero potuto essere efficacemente compiute.

Va pure ricordato che nel caso di questo progetto si trattava della primissima edizione dell'azione Erasmus Plus KA2 ed era normale aspettarsi che i meccanismi della stessa dovessero scontare un necessario periodo di "rodaggio".

Il Comitato Tecnico Scientifico di Progetto, nel corso dello svolgimento delle attività, oltre ad affrontare problematiche di natura pragmatica, ha costantemente monitorato, analizzandoli, i risultati dei processi valutativi. Ciò ha consentito di avere contezza e profonda consapevolezza dello "stato dell'arte" del percorso progettuale, nonché di intervenire con i dovuti aggiustamenti per una revisione degli aspetti che volta per volta si configurassero come criticità.

Se, come detto, la funzione di guida scientifica e presidio dell'efficacia di ogni azione da parte del Comitato ha necessariamente dovuto esprimersi anche nella soluzione pratica di problemi che avrebbero potuto inficiare l'intero progetto, val la pena di ripercorrere il dipanarsi delle azioni a beneficio di tutti coloro che si accingessero a intraprendere imprese assimilabili.

Pur essendo stato l'inizio delle attività previsto per il 01/09/2014, la firma dell'accordo finanziario, che avrebbe dato avvio alla procedura di finanziamento, è stata differita dall'Agenzia Nazionale al 30/01/2015. Nel frattempo il Comitato Tecnico Scientifico di Progetto ha iniziato ad operare, con la sua prima riunione in data 23/10/2014. Ulteriori problemi informatici sulla piattaforma, poi, hanno fatto sì che la firma digitale potesse essere apposta solo in data 12/02/2015. Si può ben comprendere, quindi, che quando già all'avvio si debba scontare un incolpevole ritardo di oltre 5 mesi su un totale di 36, ciò costituisca di per sé una problematica gestionale di non poco conto.

In data 23 dicembre 2014 il partner Lycée Professionnel Commercial et Hôtelier Auguste Escoffier – New Caledonia – France, PIC NUMBER 941444850 ha improvvisamente comunicato la sua

fuoriuscita dal progetto, creando proprio nella fase iniziale non poche difficoltà all'iniziativa.

Con il tempestivo contributo del Comitato Tecnico Scientifico si è proceduto con sollecitudine alla ricerca di un nuovo partner con caratteristiche assimilabili a quelle del rinunciante ed esso è stato trovato nell'Ente di formazione Lyzop Ltd t/a EazyCity Ireland, PIC NUMBER 947624235 per il quale l'Agenzia Nazionale ha approvato il subentro.

Un altro elemento di difficoltà si è manifestato in quanto il partner originario "Si Minore Onlus" ha ceduto il ramo di azienda relativo alle attività inerenti il progetto ERASMUS+ SETTORE SCUOLA 2014-1-IT02-KA200-003417 a "PROGETTO 92 Società Cooperativa Sociale". In questo caso il Comitato Tecnico Scientifico di progetto, ha verificato che l'entità subentrante possedesse al proprio interno le caratteristiche e le professionalità atte a portare utilmente a termine i compiti precedentemente di spettanza dell'entità fuoriuscita.

Solo in seguito a ciò l'Agenzia Nazionale Indire ha consentito il subentro di "PROGETTO 92 Società Cooperativa Sociale" in luogo di Si Minore Onlus, anche in considerazione del fatto che la partnership si potesse sempre giovare del contributo scientifico del Dott. Luca Agostinetto, già presente in Si Minore Onlus.

Una "spigolatura" che può essere esemplificativa di difficoltà minime capaci di produrre conseguenze negative anche gravi è quella che appresso si riporta. Scadendo il termine di consegna del rapporto intermedio corredato di firma digitale in data 28/02/2016 e constatata la coincidenza di detta data di scadenza con una domenica, non vi sarebbero stati comunque problemi per l'Istituzione capofila, da tempo avvezza ad adempimenti in orari festivi e/o notturni. Desolante è stato il dover constatare la disabilitazione del servizio "firma digitale" del portale MIUR negli orari notturni e festivi, esempio forse più unico che raro di portale telematico che osserva "orari di ufficio". Ciò ha comportato che dalle ore 14,00 del 27/02/2016 non fosse possibile disporre del servizio che consente l'apposizione della firma digitale, che sarebbe stato riattivato solo alle ore 7,00 del successivo lunedì 29/02/2016 (a termini scaduti, dunque, anche se la normativa italiana consente di

rinvviare la scadenza al primo giorno lavorativo successivo). Il problema poteva essere l'aver a che fare con questioni burocratiche in sede europea, ma anche questo episodio ha trovato una felice conclusione.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha quindi operato una costante attività di programmazione, sorveglianza e monitoraggio, intervenendo a salvaguardia dell'efficace implementazione di tutte le attività riferite al progetto e che in sintesi sono riassumibili come segue.

PRIMO TRANSNATIONAL MEETING

In data 18 e 19 febbraio 2015 in Santa Cesarea Terme, fra ulteriori difficoltà causate da un improvviso sciopero nel settore aereo e impedimenti meteorologici in Turchia, si è tenuto il primo Meeting Transnazionale, funzionale alla programmazione delle future attività, alla presenza dei partner internazionali sia turchi che polacchi. Nella stessa sede si è altresì tenuto un frequentato ed efficace seminario di disseminazione volto a pubblicizzare l'importante iniziativa.

PRIMO MULTIPLIER EVENT

Il primo Multiplier Event si è tenuto a Gallipoli in data 17/07/2015. Esso ha registrato la presenza di svariate Autorità istituzionali e di un centinaio di partecipanti (molti dei quali di nazionalità estera) e si è rivelato un grande successo. La manifestazione, consistita in una serie di attività culminate in un seminario che ha avuto luogo nel Castello di Gallipoli, è coincisa con un grande evento velico, ovvero il campionato italiano della classe Platou 25.

ATTIVITÀ CON I PARTNER POLACCHI

La prima trasferta operativa per un meeting di formazione in Polonia è stata programmata e regolarmente svolta dal 23 al 28 marzo 2015. La seconda è stata svolta fra il 31 maggio e il 5 giugno 2015, la terza dal 14 al 19 febbraio 2016 e la quarta dal 19 al 24 aprile 2016. La quinta fra il 5 e il 10 febbraio 2017, la sesta fra il 5 e il 10 marzo 2017.

La prima sessione di stage in Italia per gli allievi polacchi si è tenuta dal 15 al 21 giugno 2015, la seconda dal 23 al 28 maggio 2016, la terza dal 5 al 10 giugno 2017.

ATTIVITÀ CON I PARTNER TURCHI

Quanto alle date programmate in Turchia, i disordini politici in quel Paese (il nostro Ministero degli Affari Esteri intorno alla fine di aprile 2015 apertamente sconsigliava i viaggi in Turchia, almeno fino a quando la situazione non fosse tornata sufficientemente sicura) hanno indotto a spostare le due sessioni formative, inizialmente previste dal 26 aprile al 1 maggio e dal 25 al 30 maggio 2015. Così si è deciso di dar luogo alla prima sessione di stage in Italia per gli allievi turchi, che si è regolarmente tenuta dal 26 al 31 maggio 2015, mentre le sessioni formative in Turchia si sono svolte (con il medesimo schema di quelle tenute in Polonia): la prima dal 04 al 09 ottobre 2015 e la seconda fra il 22 e il 27 novembre 2015, così completando le attività formative della prima annualità in quel Paese. In particolare, però, la delegazione della prima trasferta è rientrata in patria solo un giorno prima di un attentato sanguinosissimo accaduto ad Ankara in data 10/10/2015, la qualcosa ha messo in forse e reso estremamente difficile la decisione di autorizzare la partenza della seconda delegazione per luoghi così poco sicuri.

La terza trasferta formativa in Turchia si è svolta dal 17 al 22 gennaio 2016, sempre con grande profitto. Ancora una volta i membri della delegazione italiana sono stati fino all'ultimo momento sul punto di non partire. Un altro grave attentato, questa volta proprio a Istanbul in data 12/01/2016, ovvero solo 5 giorni prima della partenza, ha messo a dura prova la determinazione dei delegati ad adempiere al proprio mandato. Essi, tuttavia, come coloro che li hanno preceduti, hanno portato ottimamente a termine la missione.

L'Agenzia Nazionale non ha potuto non tenere conto delle difficoltà gravi e oggettive che questo, come altri progetti con partner turchi, hanno dovuto affrontare. Potrà altresì trarne spunti di riflessione e idee su buone prassi (quale, a mero titolo di esempio, quella di prevedere coperture assicurative sui biglietti di viaggio a

tutela dal rischio della loro mancata effettuazione) su eventuali correttivi delle progettazioni che possano contemplare casistiche simili.

La seconda sessione di stage in Italia per gli allievi turchi si è tenuta dal 08 al 13 maggio 2016.

La quarta trasferta formativa, ancora una volta, ha richiesto un rinvio a causa dei noti gravissimi disordini registrati in quel Paese, ma si è svolta dal 18 al 26 ottobre 2016.

Nell'ultima parte del periodo triennale, infine, la situazione in Turchia si è ulteriormente deteriorata, in seguito all'attentato al night club Reina di Istanbul del capodanno 2017. Ciò ha comportato che si assumesse la decisione di richiedere la conversione delle ultime due attività formative previste in Turchia, per un totale di 48 ore, in attività da tenersi in Italia presso la sede dell'Ipeo Aldo Moro di Santa Cesarea Terme. Invece che portare in Turchia la delegazione dell'Istituto per ben due trasferte che avrebbero doppiamente esposto i membri a un rischio potenziale che ormai pochi sono disposti ad assumersi, si è proposto che fossero gli allievi turchi opportunamente accompagnati a compiere il periodo formativo in Italia in un'unica soluzione intensiva. Ciò ha comportato una consultazione con l'Agenzia Nazionale e con i partner che, a seguito del via libera di entrambi gli attori, ha potuto essere messa in atto, salvaguardando il corretto e completo adempimento di tutte le azioni progettate e programmate.

La terza sessione di stage in Italia per gli allievi turchi si è tenuta dal 12 al 17 maggio 2017.

ATTIVITÀ CON I PARTNER IRLANDESI

Tra il 22 e il 23 ottobre 2015, previa ammissione ufficiale del nuovo partner subentrante, si è tenuta in Santa Cesarea Terme una sessione straordinaria di recupero del primo Transnational Meeting a beneficio del nuovo partner irlandese Lyzop Ltd t/a EazyCity Ireland, PIC NUMBER 947624235. In esso, oltre gli aspetti gestionali, si sono condivisi gli strumenti concettuali (già progettati e sperimentati sotto la supervisione proprio del Comitato Tecnico Scientifico di Progetto nelle attività effettuate con gli altri partner) utili per l'osservazione e il monitoraggio delle attività formative

realizzate e gli analoghi documenti per l'osservazione delle attività di stage:

- scheda di autovalutazione compilata dai formatori dopo lo svolgimento delle specifiche attività;
- scheda di monitoraggio delle aspettative e dei bisogni dei formandi;
- schede di osservazione delle attività, indagative di aspetti cognitivi ed emozionali, caratterizzanti le esperienze formative.

Il primo meeting formativo in Irlanda si è svolto dal 26 gennaio al 02 febbraio 2016 a completamento delle attività formative della prima annualità, mentre per la seconda annualità la trasferta è stata svolta fra il 18 e il 26 novembre 2016. La terza e ultima trasferta in Irlanda è stata svolta fra il 3 e il 10 aprile 2017.

STAGE FINALE IN ITALIA CON TUTTI I GRUPPI PARTNER

Le sessioni di stage finale in Italia per gli allievi dei tre gruppi partner si terranno in un periodo ricompreso fra il 15 maggio e il 10 giugno 2017.

Al termine dell'intero percorso è stato previsto un esame finale (valutazione sommativa) con una commissione formata dai docenti dello staff dei formatori e da due docenti interni delle scuole partner, strutturato in una verifica orale e in una prova tecnica per accertare il raggiungimento degli obiettivi finali in termini di conoscenze e di competenze professionali.

Tenuto conto che uno degli obiettivi del progetto si configurava nella spendibilità nel mondo del lavoro della professionalità maturata, è stato concepito un monitoraggio su un tempo determinato (presumibilmente due anni) sulla percentuale di alunni (complessivamente formati) che avranno trovato uno specifico impiego.

The accompaniment of the process: the role and path of the Scientific Technical Committee

Paolo Aprile

The main objective of the work of the Scientific Technical Committee was to transform the formative “proposal” (contained in the project) into a formative “pattern”, according to the scientific canons of the epistemologic research.

All this, however, had to be made possible. Therefore, in addition to scientific supervision and on-the-go monitoring, a function of garrison and intervention was essential in order to safeguard the effective execution (sometimes even of a possible execution tout court) of the design phases, the complexity of which was exposed to numerous risks and pitfalls.

It may therefore well be said that the Project Technical Committee has played a key role in the management of all these extremely articulated activities, already in the plant design, which were also studded, during the execution period, from innumerable difficulties, often completely unpredictable.

The composition of the CTS, consisting of eight members, is the following: – Headmaster of the Leading Institution; two manager members of the Italian Ministry of Education; five members representing the various national partners. From 23/10/2014 to 30 November 2016 it held more than 19 meetings that were essential for the proper and effective management of the project. In the dictation of the project it was expected that the CTS would have met basically every two months, which meant that in the three years of activity it should have met for about 18 times. The fact that this policy number has been reached and exceeded nine months before the end of the activity is quite illustrative of the importance of the

role played by the CTS and of the difficulties that have arisen along the way by requiring constant interventions, sometimes brave, without which, probably, a significant part of the planned activities could not have been effectively carried out.

It should also be remembered that in the case of this project it was the first edition of the action *Erasmus Plus KA2* and it was normal to expect that the mechanisms of the same needed a “running-time”.

The Scientific Project Committee, in the course of the activities, in addition to solve pragmatic issues, has constantly monitored, by analyzing the results of the evaluation processes. This made it possible to gain full knowledge and deep understanding of the “state of the art” of the design process, as well as to intervene with the necessary adjustments for a review of the aspects that each time might have constituted a problem.

If, as stated, the function of scientific guide and of the effectiveness of each action by the Committee had necessarily to be expressed in the practical solution of problems that could have affected the entire project, it is worthwhile to retrace the development of actions for the benefit of all those who would undertake a similar experience.

Although the beginning of the activities was scheduled for the 1st September 2014, the signature of the financial agreement, that started the financing process, was postponed by the National Agency to 30th January, 2015. Meanwhile the Technical Committee began with the operations, with its first meeting on 23rd October, 2014. More problems on the computer platform, then, have meant that the digital signature could be only affixed on 12th February, 2015.

You can well understand, so, that when you already start with a delay of over five months, in a total of 36, it becomes a very serious management issue.

On 23rd December 2014, the partner “Lycée Professionnel Commercial et Hôtelier Auguste Escoffier – New Caledonia – France, PIC NUMBER 941444850” suddenly announced its exit from the project, by creating, at the very beginning, many problems with the initiative.

With the timely contribution of the Scientific Technical Committee we proceeded with diligence to look for a new partner with features similar to those of the renunciator: it was found in the “Lyzop Ltd training organization at EazyCity Ireland, PIC NUMBER 947624235”, approved by the National Agency.

Another element of difficulty was manifested as the original partners “Onlus B Minor” sold the business related to activities in the “ERASMUS + SCHOOL 2014-1-IT02-KA200-003417 to” PROJECT 92 Società Cooperativa Sociale”. In this case the Technical and Scientific Committee, verified that the new partner had features and professional figures able to carry out the tasks that were formerly of the outgoing partner.

Only after this, the National Agency INDIRE allowed the takeover of “PROJECT 92 Società Cooperativa Sociale” in place of “B Minor Onlus”, in consideration of the fact that the partnership could always benefit of the scientific contribution of Dr. Luke Agostinetti, already present in “B Minor Onlus”.

We now give an example of how some difficulties, even if minimal, can have negative consequences, even serious ones.

Although the term of delivery of the interim report, accompanied by a digital signature, expired on 28/02/2016, coinciding with Sunday, there would have been no problems for the leading school, which had long been used to the fulfillment of timetables and / Or nocturnal. Desolating was to see the malfunctioning of the “digital signature” service of the MIUR portal at night and public holidays: an example, perhaps, more unique than rare, of a telematic portal that respects the “office hours”.

This meant that from 2 pm on 27/02/2016 it was not possible to have the service that allows the digital signature to be inserted, reactivated only at 7:00 pm on the following Monday, 29/02/2016 (with the terms expired, even if the Italian legislation allows to postpone the expiry of the first business day).

This disadvantage could have created bureaucratic problems at European level: but fortunately, this episode has also been happily concluded.

The Scientific Committee then made a constant planning, surveillance and monitoring, speaking on safeguarding the effec-

tive implementation of all activities related to the project and a synthesis can be summarized as follows.

FIRST TRANSNATIONAL MEETING

On July 18 and 19 February 2015, in Santa Cesarea Terme, took place the first Transnational Meeting, among various difficulties caused by a sudden strike in the airline industry and meteorological impediments in Turkey. It was held to plan the future activities, with the presence of international partners both Turkish and Polish. At the same time, a very interesting seminary took place aiming to promote the important initiative.

FIRST MULTIPLIER EVENT

The first Multiplier Event was held at Gallipoli on 07/17/2015. It was attended by various institutional authorities and a hundred participants (many of whom were foreigners) and it proved a great success. The event, consisting of a series of activities culminating in a seminar that took place in the Castle of Gallipoli, coincided with a famous sailing event, which was the Italian Championship Platou Class 25.

ACTIVITIES WITH POLISH PARTNERS

The first working trip to a training meeting in Poland was programmed and regularly carried out from 23rd to 28th March 2015. The second was conducted between May 31st and June 5th, 2015, the third from 14th to 19th February 2016, and the fourth from 19th to 24th April 2016. The fifth from 5th to 10th February 2017, the sixth from 5th to 10th March 2017.

The first internship session in Italy for Polish students was held from 15th to 21st June 2015; the second from 23rd to 28th May 2016; the third from 5th to 10th June 2017.

ACTIVITIES WITH TURKISH PARTNERS

As to the dates scheduled in Turkey, the political turmoil in that country (our Ministry of Foreign Affairs around the end of April 2015 openly discouraged journeys to Turkey, at least until in Turkey the situation did not return safe enough) caused the shift of

two training sessions, initially scheduled from April 26th to May 1st and from May 25th to 30th, 2015.

So it was decided to give rise to the first internship session in Italy for Turkish students, which regularly took place from 26th to 31st May 2015, while the training sessions were held in Turkey (with the same pattern as those held in Poland): the first from 4th to 9th October 2015, and the second from 22nd and 27th November 2015, thus completing the training activities of the first year in that Country.

In particular, however, the first delegation came back home just a day before the bloody attack happened in Ankara on 10th October 2015: this event undermined the departure of a second delegation in such dangerous conditions.

The third training trip to Turkey took place from 17th to 22nd January 2016, always with great profit. Once again the members of the Italian delegation were doubtful about the departure. Another serious attack, this time right in Istanbul on 12th January 2016, only five days before departure, has put a strain on the determination of its delegates to fulfill their mandate. However, like those that preceded them, they completed their mission successfully.

The National Agency could not ignore the serious and objective difficulties that this, as other projects with Turkish partners, has faced. It may also draw insights and ideas on good practices (which, for example, that of providing insurance coverage for travel tickets and the protection from the risk of their non-operation) of any corrective of designs that might contemplate similar cases.

The second session of internships in Italy for Turkish students was held from 15th to 20th May 2016.

The fourth formative trip, once again, was postponed because of the well known disorders registered in Turkey; so it took place from 18th to 26th October 2016.

In the last part of the three year period, finally, the situation in Turkey has deteriorated further, following the attack at the night club Reina in Istanbul the new year's Eve 2017.

This event obliged to move the last two training activities, planned in Turkey, for a total of 48 hours, to be held in Italy at the "Ipseo- Aldo Moro" in Santa Cesarea Terme.

Instead of bringing the Institute's delegation to Turkey for two trips that would doubly expose members to a potential risk, the Turkish students were properly matched to make the training period in Italy, in an intensive single solution. This involved a consultation with the National Agency and with partners that, following the approval of both actors, have preferred, safeguarding the correct and complete fulfillment of all actions planned and programmed.

The third session of internships in Italy for Turkish students was held from 23rd to 28th May 2017.

ACTIVITIES WITH IRISH PARTNERS

Between 22nd and 23rd October 2015, after the official admission of the new partner successor. In Santa Cesarea Terme took place a special recovery session of the first Transnational Meeting, for the benefit of the new Irish partner "Lyzop Ltd t / a EazyCity Ireland, PIC NUMBER 947 624 235". In this occasion, besides the managerial aspects, we have shared the conceptual tools (already designed and tested under the supervision of the Technical Committee Scientific Project in the activities carried out with other partners) useful for the observation and monitoring of the training activities carried out and similar documents for the observation of the internship:

- self-assessment form completed by the trainers after the realization of specific activities;
- expectations of the monitoring board and needs of the trainees;
- observation forms of activities, indagative of cognitive and emotional aspects, characterizing the formative experiences.

The first training meeting in Ireland took place from January 26th to 2nd February 2016, as an ending of the training activities of the first year, while for the second year the trip was carried out from 18th to 26th November 2016. The third and final trip to Ireland took place from 3rd to 10th April 2017.

FINAL STAGE IN ITALY WITH ALL THE PARTNERS

The final internship sessions in Italy for students belonging to the three partner groups have been held from May 15th to June 10th, 2017.

At the end of the whole course there will be a final exam (summative evaluation) with a committee formed by the teachers trainers staff and two internal teachers of the partner schools, structured in an oral and technical test to ensure the achievement of final objectives in terms of knowledge and professional skills.

As one of the objectives of the project was configured in the expendability in the world of work of the candidate's professionalism gained, a monitoring has been designed for a specific time (presumably two years) on the percentage of pupils who will have found a specific job.

Il profilo professionale dello skipper-chef

Paolo Aprile

Nelle pagine precedenti si è tratteggiata per sommi capi la figura professionale che per brevità abbiamo definito *skipper-chef*. Poiché il risultato finale di tutte le attività del progetto vuole essere generativo di una nuova figura professionale capace di accogliere a bordo, di cucinare, di organizzare e gestire le attività tipiche della crociera, di fare da guida per le escursioni organizzate per gli ospiti, è opportuno aggiungere altre considerazioni a corredo.

Se scorriamo alcuni fra i risultati specifici che ci si attende di ottenere al termine delle attività di formazione, troviamo che lo *skipper-chef* debba:

conoscere il ruolo e i compiti del cuoco inserito in una partita a bordo di una nave di piccolo e medio cabotaggio; conoscere la struttura e l'organizzazione di bordo; conoscere le tecniche necessarie per una corretta ed igienica manipolazione, preparazione, cottura e servizio *on board* degli alimenti e delle bevande; sapersi rapportare con i colleghi in un ambiente multirazziale; conoscere le caratteristiche professionali della guida turistica; saper costruire un percorso turistico; conoscere e saper svolgere i compiti fondamentali relativi alla sicurezza. Il tutto condito con uno spiccato richiamo a sviluppare la capacità di iniziativa e lo spirito imprenditoriale.

L'alto profilo di tale nuova professionalità, tuttora non disponibile in questa forma *aggregata*, dovrebbe poter trovare apprezzamento nel mondo del lavoro (nello specifico settore della nautica) perché capace di assolvere ad esigenze lavorative che tradizionalmente richiederebbero l'assunzione di ben quattro persone differenti.

..... Aprile

Raccogliere in un unico soggetto tante porzioni di professionalità, difatti, rende lo stesso perfetto per le esigenze degli imprenditori che gestiscano (o che intendano avviare) una tipologia di attività come quella sopra descritta, ovvero l'offerta di pacchetti turistici consistenti in mini-crociere marittime, lacustri o fluviali su imbarcazioni di dimensioni contenute, in grado di essere governate e condotte da un unico operatore.

Al contempo, la sommatoria di queste peculiari competenze armonizzate, fa di un operatore come il nostro *skipper-chef* una persona e un lavoratore di per sé flessibile ed adattabile a campi professionali differenti, dunque assai appetibile in un mercato del lavoro giovanile che un po' ovunque si presenta mutevole e spesso asfittico. Di quest'ultima, pregiata caratteristica, per l'appunto la flessibilità, si avverte fortemente l'esigenza in uno scenario lavorativo e sociale in continuo divenire, plasmato e condizionato dagli eventi macroeconomici così come da quelli geopolitici. Pertanto, la versatilità insita nel DNA di questa figura che nasce ibrida, incarna molto bene l'essenza delle sue competenze.

Non va neppure sottovalutato, però, un ulteriore aspetto che conferisce qualcosa di più alla figura professionale che si va a delineare. Il fatto che si tratti di una professionalità del tutto nuova e originale, infatti, costituisce, ad avviso di coloro che hanno pensato e condotto a compimento questo progetto, un elemento di gran pregio da evidenziare ed ulteriormente esplicitare.

Lo status del lavoratore dipendente, specialmente nei mercati che vivono fasi di maturità o, peggio, di declino, spesso non gli garantisce condizioni soddisfacenti e a volte neppure la stabilità. Ciò si verifica soprattutto laddove si combinano penuria di opportunità lavorative ed abbondanza di manodopera disoccupata o sottoccupata. Il lavoratore dotato di professionalità *generica*, in quelle situazioni, risulta più vulnerabile proprio in quanto *fungibile*. La specifica e peculiare sommatoria di professionalità sopra descritta, dovrebbe, invece, aiutare il nostro *skipper-chef* a tenersi maggiormente al riparo da ipotesi di sfruttamento o sottoccupazione, conferendogli una notevole solidità professionale.

Infine, *last but not least*, si vuole immaginare lo *skipper-chef* come un professionista appassionato e naturalmente incline a com-

riere il salto di qualità costituito dall'abbandonare la condizione di dipendente per avviare una propria attività imprenditoriale. Ciò che è connaturato a chi ama le imbarcazioni e tutto l'universo dei valori che le caratterizzano, ovvero l'aspirazione a possederne e gestirne almeno una *in proprio*, oltre a rinforzare il concetto precedentemente espresso di paracadute lavorativo, contiene in sé il germe di un ulteriore volano occupazionale del quale le nostre comunità sociali avvertono un gran bisogno.

Sono state con ogni probabilità anche considerazioni come quelle sopra esposte che hanno condotto i decisori dell'Unione Europea a selezionare questa fra tante altre candidature degne di considerazione, collocando il progetto "Sulla cresta dell'onda...", per quanto attiene alla prima edizione della misura Erasmus Plus KA2, al terzo posto assoluto nella graduatoria italiana delle iniziative ammesse e al primo, ove si considerino unicamente le partnership capitanate da Istituzioni Scolastiche.

The professional profile of the skipper-chef

Paolo Aprile

In the former pages we have briefly talked about the *skipper-chef* figure.

Since the final result of all the activities of this project wants to be generative of a new professionalism, able to accommodate on board, to cook, to organize and manage the typical cruise activities, to be a guide for guests in the excursions, it is appropriate to add some further considerations.

If we run through some of the specific results expected at the end of the training, we find that the skipper-chef should:

- know the role and the tasks of a cook in a small or medium craft; to know the structure and organization of the board; learn the techniques required for proper and hygienic handling, preparation, cooking and service on board of food and beverages; be able to relate with colleagues in a multiracial environment; know the professional features of a tour guide; know how to build a tourist route; know the basic tasks related to security.

All these qualities dressed with a strong capacity of initiative and entrepreneurship.

The high profile of this new professionalism, is still not available in this aggregate, should be able to find appreciation in the world of work (specifically the marine sector) because it can be made applicable for business needs that traditionally would require the hiring of four different people.

To gather in one only person many portions of professionalism, in fact, makes the same perfect for the needs of entrepreneurs who operate (or to take up) a type of activity such as that described above, or the offer of substantial package tours consisting in mini-

..... Aprile

cruises, lake or river on boats of small dimensions, able to be governed and driven by a single operator.

At the same time, the sum of these peculiar harmonized skills, makes an operator as our skipper-chef a person and a worker in itself, flexible and adaptable to different professional fields, this is very attractive in the youth labor market that appears changeable and a little asphyxiated. Of the latter, a top quality feature, precisely the flexibility, reflects the new demands in a professional and social scene in a constant evolution, shaped and influenced by macroeconomic events as well as geopolitical ones. Therefore, the versatility inherent in the DNA of this figure that is born Hybrid embodies very well the essence of its competences.

Nor should it be underestimated, however, another aspect that gives something more to the professional figure that we are going to outline. The fact that it is an entirely new and original professional figure, in fact, constitutes, in the opinion of those who designed and led this project to fruition, an element of great value to highlight and explain through Europe.

The status of the employee, especially in markets that go through stages of maturity, or worse, decline, often do not guarantee satisfactory conditions and stability. This occurs especially when you combine shortage of job opportunities and plenty of unemployed or underemployed labor. The worker with generic skills, in those situations, it is more vulnerable, as fungible. The specific and peculiar sum of the above-described professional, should, however, help our skipper-chef to avoid cases of exploitation or underemployment, giving it considerable professional solidity.

Finally, last but not least, you want to imagine the skipper-chef as a passionate and naturally inclined professional who makes the leap in quality from abandonment in the condition of employee to start his own business. What is inherent to those who love boats and the whole universe of values that characterize them, or the aspiration to own and manage at least one on their own, in addition to reinforcing the previously expressed concept of working parachute, contains within it the germ of a further flywheel of employment for which our social communities feel there is a great need.

There probably were also some considerations, such as those

set out above, which led the European Union decision-makers to select this one, among many other candidates worthy of consideration, by placing the project “the wave ...”, in relation to the first edition of measuring Erasmus Plus KA2, in third place overall in the Italian ranking of eligible initiatives and in the first, when you only consider the partnership captained by educational institutions.

Il percorso didattico e la logica delle UdA

M. Danila Toma

1. Il percorso didattico

Le scelte caratterizzanti il percorso didattico trovano la loro ragione giustificativa nell'obiettivo formativo che il progetto si pone: formare professionalità "competenti" a svolgere il ruolo dello skipper-chef.

Il richiamo al concetto di "competenza" ha condizionato il percorso in tre aspetti:

- contenutistici-temporali;
- metodologici;
- spaziali.

Per garantire la formazione integrale dei futuri skipper-chef, i contenuti (declinati nelle allegate UdA) sono stati selezionati ed estrapolati dalle varie professionalità che si ibridano nella stessa inedita figura: il marinaio, il cuoco, il responsabile di sala e la guida turistica, "dosati" nel curriculum formativo in relazione agli aspetti maggiormente caratterizzanti la figura (lo skipper e lo chef specializzato nella cucina di bordo).

Un curriculum ricco, della durata di 240 ore, suddivise in tre anni (80 ore annuali), con un quasi pari dosaggio di ore di teoria (48 ore annuali) e di stage (32 ore annuali¹), generativo di una formazione

1 Il gruppo target di studenti irlandesi, subentrati alla Nuova Caledonia, ha ef-

integrale e "competente" dei destinatari, in quanto depositari di adeguate conoscenze, non fine a se stesse, ma utili e necessarie per arricchire di consapevolezza cognitiva l'esperienza dello stage.

Solo in rari momenti si è utilizzata la lezione frontale per la presentazione dei contenuti teorici (anche in quelle situazioni la comunicazione fra il docente e gli alunni è stata simmetrica con l'approccio dialogico): di contro si è privilegiata una didattica attiva con il ricorso a metodologie coinvolgenti ed includenti, nel rispetto delle eterogeneità dei destinatari.

È prevalsa molto la dimensione del cooperative learning e del learning by doing, metodologie che rendono gli alunni attivi ed artefici del loro processo di apprendimento, in una dimensione di co-costruzione di saperi, sotto la guida del docente che si spoglia del ruolo direttivo per diventare "facilitatore dei processi di apprendimento". Si è determinato un clima di benessere relazionale che ha permesso di bypassare le differenze antropologiche-culturali fra i docenti (italiani) e i destinatari (turchi o polacchi o irlandesi).

Non solo! La qualità dell'esperienza formativa caratterizzante il percorso è stata garantita dalla cura nella scelta degli spazi di apprendimento: pochi momenti di aula, spazio utilizzato nella fase di avvio della lezione (ma sempre nella dimensione dialogica sottolineata precedentemente) per lasciare il tempo ad esperienze di laboratorio (quasi sempre di cucina).

Ambienti di apprendimento altri rispetto al curriculum scolastico che hanno trovato la loro massima espressione negli stage avvenuti a bordo di varie imbarcazioni (yacht, catamarani, gommoni), selezionati e voluti dal CTS del progetto per generare entusiasmo e curiosità negli alunni, condizioni psicologiche favorevoli a favorire forme di apprendimento significativo.

fettuato un unico stage di 48 ore a fronte dei tre di 32 ore cadauno effettuati annualmente dagli altri due gruppi target (polacchi e turchi). Questa scelta progettuale si era resa necessaria per contenere le spese di spostamento aereo dei 15 ragazzi dalla Nuova Caledonia a Lecce, eccessive rispetto al budget finanziato.

2. La logica dell'UdA

Il percorso formativo è stato declinato in 48 UdA: 26 di nautica, 18 di cucina, 2 di servizio e 2 di turismo.

Ogni docente ha progettato i suoi interventi formativi con il ricorso ad un format di UdA, elaborato dal CTS per garantire l'uniformità dell'azione didattica pur nell'avvicendamento di figure professionali diverse per origine e per cultura (professori dell'IP-SEO di Santa Cesarea Terme – Lecce-Puglia-Italia, gli esperti del settore di nautica e del turismo).

A titolo esemplificativo si riporta il format con inserite le note di chiarimento dei vari step:

	Section	Clarification notes
1	Ref. Teaching Unit	<i>Specify the disciplinary section concerned (eg Nautica)</i>
2	Title	<i>.....of the UdA</i>
3	Real learning task	What do you want the students to know really DO at the end of the UDA
4	Materials and tools	<i>..... needed for the implementation of the planned and declined path in the UDA</i>
5	Content and activities	<i>List of things / theories taught / learning (eg navigation history) (CONTENTS); List of selected actions alongside the presentation of content (eg: Viewing a Documentary on Navigation History) (ACTIVITY)</i>
6	Formative methodology	Explain the training strategies useful to the UDA
7	Expected Results (Learning Testing Elements)	Summary of the knowledge, skills and competences to be acquired in the Audit Objective (in the IT and / or Final)

La filosofia che sottende l'elaborazione del format è traducibile nella necessità di avere uno strumento didattico snello, facilmente consultabile che permetta la replicazione del percorso senza smarrire l'intenzionalità pedagogica che deve far da sfondo concettuale ad ogni intervento formativo.

The didactic plan and the Uda logic

M. Danila Toma

1. The didactic plan

The choices that characterize the didactic plan find their justification in the training objective that the project has: to form “qualified” professional staff to play the role of the *skipper-chef*.

The reference to the concept of “competence” has influenced the training path in three aspects:

- contents and time;
- methodology;
- space.

To ensure full training for future skipper chefs, the contents (as set out in the attached Uda) have been selected and extrapolated from the various professionalisms that hybridize in the same unprecedented figure: the sailor, the cook, the front of house manager and the tourist guide, “dosed” in the training curriculum in relation to the most characterizing aspects of the figure (the skipper and the on-board kitchen skilled chef).

A rich curriculum, of 240 hours, divided into three years (80 hours per year), with an almost equal amount of hours of theory (48 hours per year) and internships (32 hours per year¹),

1 The target group of Irish students, who have replaced those from the New Caledonia, carried out a single 48-hour internship instead of 32 hours each

generating an integral and “qualified” training, as possessors of adequate knowledge, not endless to themselves but useful and necessary to enrich the cognitive awareness of the stage experience.

Only in few moments the front lesson was used to present the theoretical contents (even in those situations the communication between the teacher and the students was symmetrical with a dialogical approach): on the other hand, active didactics were privileged with the use of engaging and inclusive methodologies, in respect of the students’ heterogeneity.

Methods of “cooperative learning” and “learning by doing” have been widely used: methodologies that make students active and authors of their learning process, in a dimension of co-construction of knowledge, under the tutoring of the teacher who undresses the role of leader to become “facilitator in the learning processes”.

A climate of relational well-being has been established, which has allowed to overcome the anthropological-cultural differences between teachers (Italians) and students (Turkish, Polish or Irish).

Not only! The quality of the training experience characterizing the project was guaranteed by the care in choosing the learning spaces: only few moments in the classroom just during the first lesson (but always in the dialogic dimension, previously emphasized) to give much more time to laboratorial experience (mainly kitchen workshop).

Learning environments, different from those in the school curricula, which have found their best expression in the stages on board of various boats (yachts, catamarans, inflatables) selected and wanted by the project CTS, in order to generate enthusiasm and curiosity into students, as favourable psychological conditions promote meaningful forms of learning.

year, realized annually by the other two target groups (Poles and Turks). This design choice was needed to limit costs, higher than the financed budget, for the flight expenses of the 15 students, from New Caledonia to Lecce.

2. The UDA logic

The training course was divided in 48 Uda: 26 on boating, 18 on cooking, 2 on service and two on tourism.

Each teacher planned his training lesson using an Uda format developed by the CTS, to ensure the uniformity in the didactic action, taking into consideration the alternation of different tutors, for their origin and culture (teachers of the IPSEO of Santa Cesarea Terme – Lecce-Apulia-Italy, experts in the nautical and tourism fields).

As an example, the format is provided with the following explanation notes:

	Section	Clarification notes
1	Ref. Teaching Unit	<i>Specify the disciplinary section concerned (eg Nautica)</i>
2	Title	<i>.....of the Uda</i>
3	Real learning task	What do you want the students to know really DO at the end of the UDA
4	Materials and tools	<i>..... needed for the implementation of the planned and declined path in the UDA</i>
5	Content and activities	<i>List of things / theories taught / learning (eg navigation history) (CONTENTS); List of selected actions alongside the presentation of content (eg: Viewing a Documentary on Navigation History) (ACTIVITY)</i>
6	Formative methodology	Explain the training strategies useful to the UDA
7	Expected Results (Learning Testing Elements)	Summary of the knowledge, skills and competences to be acquired in the Audit Objective (in the IT and / or Final)

The philosophy that lies in the creation of a format is linked to the need to have a simple, easy-to-find educational tool, that allows you to replicate the project path, without losing the pedagogical intent, which must be a conceptual background in any formative intervention.

